

14 – PROCEDURA SPECIFICA MATRIMONI

Matrimoni e unioni civili:

- Dovranno essere previsti i luoghi destinati a tali eventi precisando, per ogni luogo, il numero di partecipanti (compresi i cinque soggetti necessari per la validità giuridica dell'atto); ciò richiede la verifica preliminare della capienza massima ipotizzabile, tenendo conto dell'area destinata agli sposi, ai testimoni e al celebrante ufficiale di stato civile. Possono essere presi in considerazione i seguenti luoghi di celebrazione: sala consiliare, salone di Villa Maria e Giardino di Villa Maria, con le seguenti capienze massime:

Sala Consiliare: 25 persone massimo, compresi sposi, testimoni e celebranti;

Salone Villa Maria: 10 persone massimo all'interno, compresi sposi, testimoni e celebranti; 40 persone massimo all'esterno (giardino);

Giardino Villa Maria: 50 persone massimo, compresi sposi, testimoni e celebranti;

Dovrà essere previsto almeno una persona addetta al controllo.

- l'amministrazione comunale dovrà garantire, per ogni evento, la pulizia e l'igienizzazione dei luoghi, provvedere alla loro sanificazione periodica, fornire dispenser con soluzione idroalcolica, favorire il ricambio d'aria naturale negli ambienti interni, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria degli impianti di condizionamento, ove tecnicamente possibile o, in caso contrario, adottare misure per rafforzare il ricambio d'aria naturale e la frequenza della pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo (secondo le indicazioni tecniche di cui documento dell'Istituto Superiore di Sanità "Rapporto ISS COVID-19 n.5/2020).

- È responsabilità di tutti coloro che intendano accedere all'edificio in cui si celebra il matrimonio/unione civile attenersi scrupolosamente alle indicazioni stabilite, sollevando l'amministrazione comunale da eventuali responsabilità in caso di comportamenti difformi o dichiarazioni mendaci;

- L'amministrazione dovrà riorganizzare, per quanto possibile, gli spazi - i percorsi di entrata ed uscita in ragione delle condizioni logistiche e strutturali dei luoghi interessati, per assicurare il mantenimento della distanza tra i partecipanti.

- Bisognerà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro e mezzo, sia frontalmente sia lateralmente. Nel caso vi siano bambini, persone appartenenti allo stesso nucleo familiare e con disabilità che necessitano di accompagnatore, è ammessa la possibilità di stare accanto, purché vengano rispettata la distanza di 1 metro e mezzo dagli altri partecipanti e il numero massimo di presenze.

- Sarà cura dell'amministrazione mettere a disposizione degli utenti alla cerimonia distributori di soluzioni disinfettanti per le mani da dislocare all'ingresso dei luoghi ove si svolgerà la cerimonia e garantire una distanza di sicurezza di 2 metri tra il celebrante ufficiale di stato civile e gli sposi, e tra questo e il pubblico: ove tale condizione non fosse rispettata, la postazione dedicata alla celebrazione del rito potrà essere dotata di divisori di sicurezza adeguati a prevenire il contagio tramite per esempio schermi in plexiglas.

- Sarà garantita la pulizia di tutti gli ambienti prima e dopo ogni evento, con regolare disinfezione delle superfici toccate con maggiore frequenza dai partecipanti (es. tavoli, piani d'appoggio, interruttori della luce, pulsanti, maniglie di porte e finestre).

- Sarà sempre opportuno garantire informazioni sulle misure di prevenzione, comprensibili anche ai partecipanti di altra nazionalità, attraverso un'adeguata informazione e sensibilizzazione dei partecipanti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2, anche facendo appello al senso di responsabilità individuale. I contenuti dovranno illustrare i comportamenti generali da rispettare in termini di distanziamento interpersonale e di igiene delle mani, il divieto di accesso ai luoghi in caso di temperatura corporea superiore ai 37,5 °C, la proibizione di introdurre e somministrare cibi e bevande, oltre che mostrare l'informativa della privacy che legittima l'eventuale rilevazione della temperatura per i presenti e i terzi ai fini della prevenzione dal contagio.

- I richiedenti che intendono contrarre matrimonio/unione civile presso le strutture comunali

dovranno inviare, entro le ore 14 dei 2 giorni lavorativi antecedenti la data prevista per la celebrazione, l'elenco completo con l'indicazione del numero nominativi e componenti nucleo familiare delle persone che prenderanno parte alla celebrazione, compresi i testimoni e il fotografo con tesserino o pettorina di riconoscimento

- I richiedenti, nel dichiarare di non avere febbre superiore a 37,5°C o sintomi di insufficienza respiratoria, assumono l'impegno di osservare scrupolosamente le regole imposte in termini di numero massimo di persone presenti, rispetto delle distanze interpersonali, utilizzo della mascherina da parte di tutti i partecipanti, assoluto divieto di introduzione di cibi e bevande, di assembramento, ecc., sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità relativa a danni e conseguenze di comportamenti difformi propri o dei terzi tutelati (es. figli minori). Tale assunzione di impegno, che coinvolge tutti i partecipanti alla cerimonia, potrà essere formalizzata attraverso il rilascio di autodichiarazione da parte dei richiedenti in fase di ammissione.

- Per quanto riguarda l'accesso e l'uscita rispetto ai luoghi sede dei riti, dovranno avvenire, in modo ordinato e contingentato da un unico ingresso, evitando ogni forma di assembramento e mantenendo le distanze interpersonali in ingresso e in coda qualora sia attiva la procedura di rilevazione della temperatura. Ove possibile, bisognerà favorire il deflusso dei partecipanti da uscite diverse, mantenendo comunque ordine e distanze interpersonali ed evitando assembramenti, specie se trattasi di luoghi chiusi.

- Coloro i quali accedono ai luoghi, sposi compresi, devono essere invitati ad igienizzarsi le mani e ad indossare la mascherina. Vengono dispensati dall'utilizzo di mascherina gli sposi all'atto del cerimoniale, purché sia mantenuta una distanza di sicurezza maggiore di 1 metro e mezzo dai testimoni (muniti di mascherina) e 2 metri dall'ufficiale di stato civile che celebra il rito. È facoltà dell'ufficiale rogante utilizzare guanti monouso per la manipolazione dei documenti, fermo restando che detti guanti dovranno essere rimossi e smaltiti nei rifiuti indifferenziati alla fine del rito e che dovrà obbligatoriamente procedere al lavaggio delle mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica.

Cittadinanze:

- In considerazione del fatto che, per la validità degli atti, sono sufficienti l'ufficiale di stato civile e l'interessato, si utilizza lo sportello dell'Ufficio Demografico su appuntamento.

- Per tutto il resto valgono le stesse disposizioni previste, punto per punto, per i matrimoni: obbligo di indossare la mascherina, disinfezione delle mani, misurazione della temperatura, autodichiarazione, divieto di assembramento, ecc